



La memoria del cuore (2012)

Melodramma che sfrutta con abilità il glamour dei protagonisti e la bellezza di Chicago. Con un sorprendente Channing Tatum.

Un film di Michael Sucsy con Rachel McAdams, Channing Tatum, Scott Speedman, Jessica Lange, Sam Neill, Jessica McNamee. Genere Drammatico durata 104 minuti. Produzione USA, Brasile, Francia, Australia, Gran Bretagna, Germania 2012.

Uscita nelle sale: mercoledì 25 luglio 2012

La storia d'amore tra Paige e Leo subisce un duro colpo quando lei perde la memoria e dovrà riconquistarla.

Adriano Ercolani - www.mymovies.it

Il giovane matrimonio tra Leo e Paige sembra perfetto, finché un incidente automobilistico toglie alla donna la più solida delle basi: la memoria. Al risveglio dal coma lei non ricorda assolutamente chi sia l'uomo che le sta accanto e che dice di amarla. La volontà di Leo di ricostruire la loro vita insieme in attesa che i ricordi riaffiorino si scontra immediatamente con le paure della moglie e soprattutto con la famiglia di lei, diventata a dir poco invasiva una volta accertata la possibilità di un riavvicinamento dopo che Paige se ne era allontanata anni prima. Può una storia d'amore sopravvivere a un trauma così forte e a tutte le difficoltà che ne conseguono?

Primo film del 2012 a superare la fatidica soglia dei 100 milioni di dollari d'incasso in America - ottimo risultato, visto che il budget di produzione non ha superato i 30 - l'esordio alla regia di Michael Sucsy si presenta come il più classico dei dramedy contemporanei, deciso a sfruttare fino in fondo il romanticismo dello spunto di partenza e il glamour dei due protagonisti Channing Tatum e Rachel McAdams.

Quello che funziona più di tutto nella prima parte è l'ambientazione, una Chicago elegante ma non ostentata, teatro moderno e funzionale per una storia che procede spigliata e interessante nelle premesse; a sorreggere la sceneggiatura comunque ben calibrata è un Channing Tatum sorprendentemente divertente e molto più efficace rispetto alle sue ultime apparizioni sul grande schermo. È lui l'anima del film, la figura con cui il pubblico può empatizzare, non soltanto perché il suo ruolo è quello di chi realmente soffre, ma anche perché al contrario il ruolo di Paige è descritto in maniera piuttosto imprecisa, troppo sospeso per poter diventare un carattere ben definito seppur nelle sue mancanze. Ad interpretarlo con poco spessore è poi una Rachel McAdams che sta subendo un preoccupante processo di regressione, sia come attrice che per quanto riguarda il suo appeal: rispetto a prove passate come quelle fornite in 'Le pagine della nostra vita' o '2 Single a nozze' la trentatreenne attrice canadese appare quasi totalmente mancante della dolcezza e del fascino che l'avevano lanciata.

Tra scene ben scritte, alcune gag divertenti e momenti appositamente costruiti per intenerire, 'La memoria del cuore' si sviluppa in maniera scorrevole fino a un finale che non riesce ad evitare qualche retorica di troppo. Un altro punto a sfavore della messa in scena di Sucsy è che, vista la precisa volontà di voler evitare scene eccessivamente pompose e strappalacrime - scelta comunque condivisibile -, non realizza però nessun momento capace di rimanere veramente impresso nella memoria dello spettatore.

Alla fine del film si rimane pervasi dalla strana sensazione di aver assistito a un prodotto di genere costruito con discreta lucidità ma che non ha regalato quell'attimo in cui il sentimento rompe gli argini della tenerezza per diventare invece vero melodramma. La memoria del cuore, pur con tutti i suoi limiti, è tuttavia un film più che accettabile.